

/ Molto illustre signor fratello. Viene Ms. Pietro per veder le
fabriche de monasterii, et passarsene à Siena per aiutare l'abbate
à strigare i suoi negotii. Da lui intendera il negotio di Ligurio
à che termino stia. Qua vive la nostra famiglia con molta quiete,
5 non vorrei, che Ligurio con le sue ombre la turbasse, del che ne
dubito, perche qua si e inteso, che lui si lamenta di questi di c
casa, et in questo ha tutti li torti, perche gl'hanno compassio-
ne, et gl'hanno dato buonissimo consiglio, che se lui si constitui-
rà, ancor sarebbe prigionie, et haveria hauta buonissima corda,
10 perche il governatore, giudice, et fiscale non si possano persua-
dere, che lui non sia il reo.

Alla lettera di V.S. non risposi, perche non vi era altro che
il negotio del cavaliere Vignanesi, al quale risposi subito. In-
tendo che mad. Camilla ha domandato in presto à ms. Monaldo una soma
15 di grano, però gli mando per via di Ms. Pietro dieci scudi, ne piu
si puo far adesso. Si conduce costà il cavallino, et credo che ri-
uscirà buono. Altro non mi occorre. Di Roma li 7 di maggio 1608.

fratello di V.S. aff^{mo}

il Card. Bellarmino.

20 Al m^{to} ill^{re} Sig^{or} fratello, il sig^{or} Thomasso Bellarmini.

cach. pap.
Montepulciano.